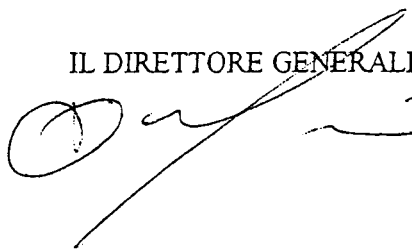


vacanze), oltre quelli di manutenzione straordinaria di cui si è detto sopra e di minore spesa per prestazioni previdenziali (trattamento di quiescenza e indennità di buonuscita).

Anche nel consuntivo 1999 si è verificata una contrazione dei residui passivi, mentre completamente risolte sono le questioni concernenti il debito dell'Ipost nei confronti dell'ex Gestore Centrale PT (2037 miliardi) ed il credito nei confronti delle Poste S.p.a per anticipazioni alla gestione Restanti Attività Sociali(226 miliardi).

IL DIRETTORE GENERALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.32 del DPR 696 del 18 dicembre 1979, fa riferimento:

- al “Bilancio consuntivo esercizio 1999”, sottoscritto dal Direttore Generale Dott. Domenico Serino e dal Dirigente del Servizio Contabilità e finanza Dott.sa Anna Maria Sauro, completo del Rendiconto finanziario per singola gestione e consolidato, del Conto economico per singola gestione e consolidato, del Conto del patrimonio per singola gestione e consolidato, della Documentazione ausiliaria rendiconto finanziario 1998;
- alla “Relazione al Bilancio Consuntivo 1999”, sottoscritta dal Direttore Generale Dott. Domenico Serino [completa di tabelle ed allegati, che tengono conto della **presenza, per la prima volta dal 1961, dell'aggiornamento degli Inventari dei beni mobili e immobili**];
- alla “Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di consuntivo 1999”;

E' opportuno sottolineare che continua lo snellimento dei documenti contabili rispetto al passato, anche grazie al contributo del consulente appositamente incaricato.

Al riguardo il Collegio dei Revisori afferma che **“La sintesi delle diverse gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'Ente ha correttamente compilato nel rispetto delle disposizioni vigenti”** e che **“prende positivamente atto che i valori inventariali risultano da scritture rinnovate ed in parte aggiornate nei valori”**.

I CRITERI D'IMPOSTAZIONE

Il Consiglio di indirizzo e Vigilanza dell'Ipost, costituito con D.P.C.M. del 16 ottobre 1998, si è insediato il 10 novembre 1998 ed ha predisposto il Documento programmatico generale di indirizzo in data 29 novembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Conto Consuntivo 1999 sulla base del quadro normativo odierno, con particolare riferimento al D.M. n.523 del 18 dicembre 1997.

Gli elaborati contabili sono articolati, quindi, in nove gestioni finanziarie: Quiescenza, Buonuscita, Assistenza, Fondo credito, Immobili, Mutualità, Cassa integrativa personale ex ASST, Attività sociali-mense (gestione stralcio) e Restanti attività sociali (gestione stralcio).

In particolare, questo documento trae ispirazione dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2000, dove il Conto Consuntivo è stato predisposto per la trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al fine di conseguirne la approvazione definitiva.

E' opportuno sottolineare come anche quest'anno, egualmente allo scorso, il Consiglio di Amministrazione abbia avuto a disposizione una **documentazione ampia e completa**, sia per la parte finanziaria che per quella economica e patrimoniale, sia per la qualità che per la quantità del servizio offerto.

Oggettivamente ed unanimemente, il Consiglio ha potuto così riscontrare l'ottimo lavoro svolto nel 1999 all'Ipost e di come alla fase progettuale consiliare, contenuta nel Preventivo finanziario 1999, ed agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sia seguita una fase di fattiva applicazione da parte della Dirigenza e di tutto il personale dell'Istituto.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1999

L'Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1999 è pari a 2.745 miliardi, a fronte di un avanzo previsionale 1999 stimato pari a 1325 miliardi.

L'Avanzo di cassa al 31 dicembre 1999 è pari a 1.279 miliardi, di cui ben 1.189 miliardi presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto corrente infruttifero).

L'Avanzo finanziario di competenza per il 1999 è pari a 539 miliardi a fronte di un avanzo previsionale pari a 198 miliardi.

L'Avanzo economico globale di competenza per il 1999 è pari a 777 miliardi, così da pervenire ad un patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a 3.091 miliardi.

L'Avanzo globale di parte corrente per il 1999 è pari a 590 miliardi.

Il tutto esplicitato nella tabella seguente:

	Lire	Euro
Gestione Quiescenza	1.731.897.000.000	894.450.154,16
Gestione Buonuscita	540.945.000.000	279.374.777,28
Gestione Assistenza	15.282.000.000	7.892.494,33
Fondo Credito	9.156.000.000	4.728.679,37
Gestione Mutualità	69.715.000.000	36.004.792,72
Gestione Immobili	305.361.000.000	157.705.795,16
Gestione Cassa Integrativa	56.797.000.000	29.333.202,50
Gestione Restanti Attività Sociali	15.926.000.000	8.225.092,58
Avanzo di amministrazione	2.745.079.000.000	1.417.714.988,10
Avanzo Corrente	621.767.000.000	321.115.856,78
Disavanzo Corrente	82.395.000.000	42.553.466,20
Avanzo finanziario di competenza	539.372.000.000	278.562.390,58
Avanzo Corrente	656.759.000.000	339.187.716,59
Disavanzo Corrente	66.309.000.000	34.245.740,52
Avanzo globale di parte corrente	590.450.000.000	304.941.976,07
Saldo di cassa iniziale	2.556.974.000.000	1.320.566.863,09
Pagamenti effettuati	8.978.670.000.000	4.637.096.066,15
Riscossioni effettuate	7.701.048.000.000	3.977.259.369,82
Situazione patrimoniale fondo di cassa	1.279.352.000.000	660.730.166,76

La Pianta organica è riportata nella tabella seguente:

Aree	Dotazione organica	Applicati al 31/12/99	Differenza
Previdenza	250	185	-65
Sviluppo attività istituzionali	43	30	-13
Investimenti e risorse	25	25	0
Contabilità e finanza	28	19	-9
Organizzazione e personale	26	39	13
Informatica	14	2	-12
Relazioni istituzionali	16	29	13
Avvocatura	7	5	-2
Totale	409	334	-75

ELEMENTI SALIENTI DEL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1999

Questo Conto Consuntivo è per noi un documento particolarmente importante, in quanto il 1999 ha rappresentato l'inizio della stabilità istituzionale dell'Ipost. Infatti, con l'attuazione del nuovo Regolamento ed il conseguente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e del Nucleo di Valutazione Interno, l'Ipost è ormai equiparato nel funzionamento agli altri Istituti previdenziali.

Questo consuntivo è qui a dimostrare il buon lavoro fatto nel corso di tutto il 1999, in armonia con le priorità individuate alla fine del 1998.

Prima di riportare alcune riflessioni sugli aspetti salienti di ciascuna area di intervento, come più diffusamente trattati negli altri documenti trasmessi, è opportuno precisare il quadro complessivo di riferimento.

Le entrate correnti accertate (pari a 3.621 miliardi) sono risultate superiori di 130 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 3.491 miliardi).

Le spese correnti accertate (pari a 3.031 miliardi) sono risultate inferiori di 207 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 3.238 miliardi). In particolare è bene sottolineare come i costi per le Attività tecnico-amministrative-gestionali siano diminuiti nel 1999 di ben 2,3 miliardi rispetto al 1998, anche per l'attuazione del piano mirante al progressivo rientro di attività esternalizzate.

E' bene, poi, sottolineare i notevoli progressi registrati nella gestione dei residui attivi e passivi. Infatti il Collegio dei Revisori afferma che **“la situazione amministrativa evidenzia una formazione dei residui attivi degli esercizi precedenti, pari a 340 miliardi, con il 52% in meno rispetto al 1998, e dei residui passivi degli esercizi precedenti pari a 217 miliardi, che si riducono notevolmente rispetto al 1998 in misura del 91%”**.

QUIESCENZA

Le entrate correnti accertate ammontano a 3.143 miliardi e sono ancora superiori alle uscite correnti (2.537 miliardi). Tra le entrate correnti la parte più consistente è rappresentata dalle entrate contributive (2.376 miliardi) e dal rimborso del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale ex — ruolo UP (741 miliardi).

BUONUSCITA

Le entrate correnti accertate ammontano a 383 miliardi e sono inferiori alle uscite correnti (449 miliardi). La gestione ha registrato un disavanzo di competenza pari a 66 miliardi.

MUTUALITA'

L'avanzo finanziario di competenza (5 miliardi) è dovuto essenzialmente a maggiori entrate per redditi patrimoniali e per premi fondo riposo e vita.

CASSA PERSONALE EX ASST

L'avanzo finanziario di competenza (9 miliardi) è dovuto essenzialmente a maggiori entrate contributive e a minori spese per economie di vario genere.

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere. E', quindi, necessario predisporre da subito un piano finanziario — attuariale per il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

IMMOBILI

Il disavanzo finanziario di competenza è pari a 142 milioni e sta ad indicare una sostanziale stabilità reddituale che deve essere migliorata.

ASSISTENZA

In questa Gestione si è riscontrato un avanzo finanziario di competenza pari a 2,4 miliardi, mentre sotto il profilo economico si è registrato un lieve disavanzo pari a 0,4 miliardi.

FONDO PER IL CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita nel corso del 1998, registra per il 1999 un disavanzo finanziario di competenza pari a 16 miliardi, mentre sotto il profilo economico si è registrato un avanzo pari a 33 miliardi

ATTIVITA' SOCIALI

Tale Gestione stralcio, considerato il pareggio della gestione stessa per congruagli con Poste Italiane, presenta un fondo cassa pari a 5 miliardi.

RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Per tale Gestione stralcio si è provveduto a risolvere, per compensazione, il credito vantato verso Poste Italiane (226 miliardi).

La Gestione al 31/12/99 rileva un netto patrimoniale pari a 16 miliardi.

CONCLUSIONI

Il contesto macroeconomico nel quale il nostro Istituto ha operato nel 1999 è stato essenzialmente stabile anche se la crescita del PIL è stata inferiore alle attese.

(valori in %)	1999 (previsionale)	1999 (effettivo)
Crescita PIL	2,5	1,4
Tasso di inflazione	2,1	1,7
Crescita occupazione	0,6	1,1

La previdenza è stata, poi, al centro del dibattito culturale, economico, politico ed istituzionale sia in Italia che oltre confine.

Grazie ai lusinghieri risultati conseguiti nel 1999, l'Ipost è stato spesso e positivamente oggetto dell'attenzione di tutti i mezzi di informazione dalla stampa alla radio ed alla televisione.

E' quindi opportuno richiamare ancora una volta quali e quanti siano i risultati conseguiti nel 1999 e cosa ci attende nel medio periodo.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che si evince dai documenti contabili è ottimale. I risultati sono tutti positivi ben oltre le aspettative. Gli elaborati sono leggibili, a riprova di come i suggerimenti del Collegio dei Revisori siano stati fattivamente recepiti. I conti tendono all'ordine, come testimonia la forte riduzione dei residui attivi e passivi. Tant'è che il Collegio dei Revisori conclude il proprio documento prendendo atto della **“favorevole situazione di liquidità e di autonomia finanziaria”**. Inoltre è in corso l'aggiornamento della Relazione attuariale dello scorso anno che, già in questa fase, conferma l'aspettativa di un buon andamento dei conti anche nel

medio periodo.

La situazione gestionale nel 1999 è ancora migliorata, soprattutto grazie al definitivo superamento del lavoro per mansione per approdare al lavoro per processo. La flessibilità, la semplificazione dei processi amministrativi, la semplificazione della documentazione amministrativa e, soprattutto, l'aver posto l'utente al centro della nostra attenzione ci hanno consentito di riorganizzare il lavoro e rideterminare l'organico per offrire all'assicurato ed al pensionato servizi efficienti ed efficaci. In tale contesto il Collegio dei Revisori ha preso **“atto del cammino di riorganizzazione già percorso e dei positivi risultati conseguiti”**.

I risultati espressi nella relazione del Direttore Generale e nelle due relazioni semestrali del Nucleo di Controllo Interno testimoniano con dati espliciti l'andamento della produzione, sia in chiave quantitativa che qualitativa, nel corso del 1999.

Inoltre è stato attuato il decentramento territoriale con la nomina del responsabile Ipost presso ogni Filiale delle Poste Italiane, è stato consegnato a tutti i pensionati un tesserino magnetico che consentirà di accedere alla banca dati IPOST attraverso postazioni dedicate presenti sul territorio, è stata sottoscritta con l'Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A. Dott. Corrado Passera una Convenzione che consente ai pensionati di aprire un conto corrente postale alle stesse favorevoli condizioni già praticate ai dipendenti della società, è stato finanziato l'invio mensile a tutti i pensionati della rivista aziendale delle Poste Italiane “Il Gabbiano”, è stata inaugurata la Sede di Pesaro Studi presso il complesso di Villa Marina: primo caso di partnerariato attivo tra Ente locale e Istituto Previdenziale, è stato finalmente definito il debito verso il gestore centrale dell'ex Amministrazione P.T. per le anticipazioni in conto trattamenti pensionistici per il periodo 1992/94, è stato portato a compimento l'inquadramento dei 159 lavoratori comandati dalle Poste Italiane nell'organico dell'Ipost.

E' stato fatto tanto. Ma soprattutto è stato fatto quello che all'inizio del nostro cammino sembrava impensabile: riportare l'Ipost al centro dell'attenzione nazionale in termini di economicità, efficienza e qualità nel servizio.

In fase di redazione del bilancio previsionale 1999, gli obiettivi che il consiglio di Amministrazione aveva fissato erano sfidanti, soprattutto in termini gestionali. I risultati a consuntivo, come abbiamo visto sono andati ben oltre le aspettative.

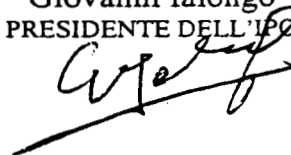
Sono ancora tanti, però, gli impegni che ci attendono.

Innanzitutto è necessario portare a compimento quanto già in corso: il recupero dei versamenti (ex ENPAS) effettuati dai lavoratori postali fino al 31 luglio 1994 da utilizzare per finanziare il credito ai postelegrafonici con l'INPDAP, la sottoscrizione del Contratto Integrativo con l'espletamento dei concorsi interni ed esterni, la unificazione degli uffici dell'Ipost presso il complesso di viale Europa, il piano di dismissione immobiliare sia attraverso il piano straordinario che attraverso la vendita diretta degli alloggi residenziali agli inquilini.

Poi, è necessario iniziare da subito a progettare il futuro cominciando dal rilancio della mutualità, dalla revisione della assistenza, entrando anche in nuovi settori quale, ad esempio, quello della previdenza integrativa.

Spina dorsale di tutto ciò dovrà essere la nuova struttura informatica che, interagendo con il nuovo assetto organizzativo e con una massiccia opera di formazione interna, consentirà di portare a compimento tutti i nostri progetti.

Giovanni Ialongo
IL PRESIDENTE DELL'IPOST



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1999

Il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 1999 si chiude con un avanzo di competenza di L. 539.371.607.903.

Tale risultato è dovuto alla somma algebrica fra gli avanzi pari a L. 621.766.638.449 ed i disavanzi di L.82.395.030.546 delle gestioni di seguito indicate:

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	605.136.545.296	
Gestione Assistenza	2.354.652.161	
Gestione Mutualità	4.897.451.328	
Gestione Cassa Integrativa	9.377.989.664	
Totale Avanzi	621.766.638.449	621.766.638.449
DISAVANZI:		
Gestione Buonuscita	66.612.949.553	
Gestione Fondo Credito	15.639.881.135	
Gestione Immobili	142.199.858	
Totale Disavanzi	82.395.030.546	82.395.030.546
AVANZO DI COMPETENZA 1999		539.371.607.903

RENDICONTO FINANZIARIO -COMPETENZA 1999					
Gestioni	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	AVANZO FINANZIARIO	DISAVANZO FINANZIARIO	TOTALE AVANZO (+) DISAVANZO (-)
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)=(2-1)	
Quiescenza	6.224.372.850.146	5.619.236.304.850	605.136.545.296		605.136.545.296
Buonuscita	862.329.095.101	928.942.044.654		-66.612.949.553	-66.612.949.553
Assistenza	19.292.380.650	16.937.728.489	2.354.652.161		2.354.652.161
Fondo Credito	118.370.337.298	134.010.218.433		-15.639.881.135	-15.639.881.135
Mutualità	43.648.000.424	38.750.549.096	4.897.451.328		4.897.451.328
Attività Sociali Mense	1.536.828.608	1.536.828.608	0	0	0
Restanti Attività Soc.	5.857.961.232	5.857.961.232	0	0	0
Immobili	38.828.345.844	38.970.545.702		-142.199.858	-142.199.858
Cassa Integrativa	54.997.543.598	45.619.553.934	9.377.989.664		9.377.989.664
Totale	7.369.233.342.901	6.829.861.734.998	621.766.638.449	-82.395.030.546	539.371.607.903

ENTRATE

Le entrate correnti accertate pari a lire 3.621,507 miliardi , rispetto alle previsioni di lire 3.491,195 miliardi, evidenziano un incremento di lire 130,311 miliardi ; tale incremento si riscontra nelle gestioni : Quiescenza (+ 109,875 mld), Buonuscita (+18,657 mld) , Assistenza (+ 0,392 mld), Fondo Credito (2,100 mld), Mutualità (1,478 mld) e Cassa Integrativa (+1,587 mld), compensato da un minore accertamento della gestione Immobili (-3,779 mld).

Le entrate in conto capitale, rispetto alle previsioni, registrano minori entrate per lire 37,864 miliardi dovute essenzialmente al mancato utilizzo del prestito della gestione Fondo Credito richiesto inizialmente alla gestione Immobili.

SPESE

Per quanto attiene la spesa corrente, impegnata per lire 3.031,057 miliardi, sempre da situazione consolidata, si evidenziano differenze in meno di lire 207,272 miliardi rispetto alle previsioni, dovute alle minori spese verificatesi in tutte le gestioni :Quiescenza (-112,2 miliardi) ,Buonuscita (-80,4 miliardi) , Assistenza (-6,3 miliardi) , Fondo Credito (-0,690 miliardi) , Mutualità (-2,9 miliardi) , Immobili (-1,4 miliardi) e Cassa Integrativa (- 3,3 miliardi) .

Le spese in conto capitale, rispetto alle previsioni, registrano minori spese per 42 miliardi riscontrate nelle gestioni Quiescenza (-1,2 miliardi), Buonuscita (-0,105 miliardi), Assistenza (- 0,676 miliardi), Fondo Credito (-20,0 miliardi), Mutualità (- 0,024 miliardi) , Immobili (- 20 miliardi) e Cassa Integrativa (-0,001 miliardi).

Nella relazione delle singole gestioni, vengono evidenziati gli aspetti più significativi che interessano i vari fatti di gestione.

Per quanto attiene la consistenza numerica del personale , sono presenti al 31.12.1999 n. 334 unità , n. 9 unità in meno rispetto al 31.12.1998.

Unità di personale	Al 31.12.1998	Al 31.12.1999	Differenza (99-98)
Totale	343	334	-9

Le tabelle n.1 e 1 bis allegate riportano rispettivamente la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 1999 applicata ai vari Servizi ed uffici dell'Ente e quella raffrontata alla dotazione organica.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un fondo di cassa di lire 1.279,352 miliardi di cui 1.188,704 miliardi depositati sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, lire 14,542 miliardi depositati sui conti correnti postali, lire 76,103 miliardi depositati sui conti correnti bancari presso l'istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena e L.2.890.730 presso l'Economo cassiere dell'Ente.

I titoli e i Buoni Postali Fruttiferi ammontano a lire 67,433 miliardi di pertinenza delle gestioni: Quiescenza - obbligazione Fonbanco 6% (0,001 miliardi), e lire 67,432 miliardi di buoni postali fruttiferi della gestione Cassa Integrativa.

L'obbligazione bancaria Fonbanco 6%, per effetto della quotazione di borsa alla data del 30.12.1999 comunicata dal Monte dei Paschi di Siena, eccede il valore nominale, rilevando una plusvalenza di L. 3.150 , contabilizzata nel conto economico - parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

Il debito nei confronti dell'ex Amministrazione P.T., per anticipazioni in conto pagamento pensioni ULA, iscritto per lire 2.037.325.042.074, è stato completamente estinto. In sede di versamento, avvenuto tramite i conti di tesoreria, accesi alle rispettive Amministrazioni, è stato compensato il debito di L. 226.339.625.313, da parte dell'Amministrazione P.T., dovuto per anticipazioni effettuate dal fondo Quiescenza a favore della gestione R.A.S., per l'istituzione e gestione di case Albergo, bar, dormitori a favore del personale postelegrafonico.

La compensazione in questione è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - prot. 124967 del 10/3/98.

Pertanto, la somma effettivamente trasferita ammonta a L.1.810.986.416.761.

La situazione patrimoniale consolidata, viene rappresentata nel seguente prospetto, ove è evidenziato il raffronto 1999-1998.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	1998	Variazioni (in+ / in -)	1999
Attivo			
Disponibilità Liquide	2.556.973.681.296	-1.277.621.712.411	1.279.351.968.885
Residui attivi	2.121.414.829.673	-321.008.351.442	1.800.406.478.231
Crediti bancari e finanziari	84.270.562.056	49.619.513.719	133.890.075.775
Investimenti mobiliari	67.873.273.630	-439.996.850	67.433.276.780
Immobili	171.820.207.954	-3.450.800.000	168.369.407.954
Immobilizzazioni Tecniche	50.347.015.207	-41.844.669.736	8.502.345.471
Altri costi pluriennali	14.767.304.146	751.412.185	15.518.716.331
TOTALE ATTIVO (a)	5.067.466.873.962	-1.593.994.604.535	3.473.472.269.427
Passivo			
Residui passivi	2.710.676.021.523	-2.375.996.891.755	334.679.129.768
Debiti bancari e finanziari	1.787	0	1.787
Risconti passivi	0	3.300.000	3.300.000
Fondi di accantonamento	8.768.210.869	-161.997.429	8.606.213.440
Poste rettificative dell'attivo	33.598.434.043	4.652.827.638	38.251.261.681
TOTALE PASSIVO (b)	2.753.042.668.222	-2.371.502.761.546	381.539.906.676
PATRIMONIO NETTO (a-b)	2.314.424.205.740	777.508.157.011	3.091.932.362.751

I crediti di nuova formazione, sempre in situazione consolidata, ammontano a lire 1.460,5 mld., e sono rappresentati principalmente:

- da lire 806,8 miliardi dovuti dal Ministero del Tesoro per anticipazioni effettuate in c/pagamento pensioni relative al personale pt appartenente all'ex ruolo UP (705,3 miliardi) e riliquidazioni indennità integrativa speciale di cui alla legge 87/94 (101,5 miliardi), pari al 55,24%;
- da lire 94,1 miliardi dall'INPDAP per oneri a carico sulle indennità di buonuscita erogate al personale PT appartenente all'ex ruolo UP di cui all'art.6 legge 71/94, pari al 6,44%;

- c) da lire 489,8 miliardi dovuti dalle Poste Italiane S.p.A. per contributi fondo quiescenza, fondo previdenza, contributo 0,40% e fondo credito maturati sulle competenze erogate nel mese di Novembre e Dicembre 1999, pari al 33,54%;
- d) da lire 16,9 miliardi per il contributo 1999 della gestione Cassa Integrativa dovuto dalle Poste Italiane SpA., pari all'1,16%
- e) da lire 23,4 mld. per contributo legge 29/79 dall'Inps pari allo 0,08%;
- f) dal credito verso l'Amministrazione Finanziaria per lire 11,1 mld., per un versamento di addizionale regionale effettuato in Tesoreria Centrale, di cui sono stati predisposti tutti gli atti presso le autorità competenti per il rimborso sia delle somme che la quantificazione degli interessi spettanti a norma di legge, pari allo 0,76%;
- g) da crediti per redditi patrimoniali (interessi c/c, interessi titoli, mutui, prestiti e per fitti) per lire 14,6 mld. pari all'1%;
- h) Da crediti fra le gestioni dell'Ente per lire 1,6 mld. pari allo 0,11%;
- i) Crediti diversi per recuperi di spese per lire 1,100 pari al 0,08%.

La situazione debitoria di competenza esercizio 1999 ammonta a lire 118,02 miliardi, costituiti principalmente:

- a) debiti istituzionali (lire 3,8 miliardi);
- b) debiti tributari (lire 86,4 miliardi) per imposte da versare in qualità di sostituto d'imposta dovute sulle provvidenze erogate nel mese di dicembre;
- c) debiti verso le Poste Italiane S.p.A. lire 6,7 miliardi, per retribuzioni da retrocedere per il personale comandato presso questo Istituto (lire 6,1 miliardi) e per la retrocessione del contributo 0,40% all'ex Dopolavoro PT, nella misura del 10%, a saldo del gettito di detto contributo (0,565 miliardi).
- d) Debito verso l'INPS per contributo di solidarietà (lire 1,9 miliardi);
- e) Debiti per manutenzioni straordinarie (lire 1,2 miliardi) dovuti a lavori relativi a gran parte del patrimonio immobiliare come da specifica nei capitoli di gestione.

Le risultanze finanziarie di tutte le gestioni, come risultano dal bilancio consolidato, sono riportate nell'allegata **tabella n.2**.

La situazione finanziaria complessiva può essere riassunta come segue:

Entrate di competenza 99	+	7.369.233.342.901
Avanzo finanziario al 31.12.98	+	1.967.712.489.446
Spese di competenza 99	-	6.829.861.734.998
Riaccertamento residui attivi	+	10.806.863.557
Insussistenza residui passivi	+	227.188.356.442
Avanzo di amministrazione al 31.12.99		2.745.079.317.348

Tale avanzo di amministrazione è desumibile dal prospetto che segue:

Gestioni	CONSISTENZA FINALE DI CASSA	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1+2-3)
Quiescenza	596.709.812.050	1.405.874.002.175	270.686.937.459	1.731.896.876.766
Buonuscita	261.851.024.994	293.058.191.684	13.964.665.175	540.944.551.503
Assistenza	17.542.888.541	2.203.340.865	4.464.197.842	15.282.031.564
Fondo Credito	7.017.674.503	5.310.149.850	3.171.884.832	9.155.939.521
Mutualità	64.315.418.222	7.044.662.387	1.644.998.319	69.715.082.290
Attività Sociali	5.565.264.630	20.654.558.291	26.219.822.921	0
Restanti Attiv. Soc.	19.961.599.224	3.676.823.205	7.712.494.959	15.925.927.470
Immobili	290.088.777.502	19.985.695.563	4.713.003.423	305.361.469.642
Cassa Integrativa	16.299.509.219	42.599.054.211	2.101.124.838	56.797.438.592
Totale	1.279.351.968.885	1.800.406.478.231	334.679.129.768	2.745.079.317.348

La gestione Assistenza rileva in conto residui attivi i contributi che le Poste S.p.A. devono ancora versare, mentre i residui passivi sono attinenti principalmente a spese istituzionali i cui atti necessari non sono ancora definitivi.

Giova sottolineare l'eccessiva liquidità della gestione Mutualità. Al riguardo occorre far misurare il grado di rendimento di detta liquidità in rapporto alle esigenze attuariali della gestione.

Il tasso bancario del 3,90% è abbastanza remunerativo rispetto ai tassi di mercato, ivi compresi quelli delle obbligazioni di Stato. Quanto in parola, però, non è sufficiente come dato per un giudizio sulla giusta redditività che la gestione dovrebbe raggiungere per la copertura del rischio assicurativo.

I rapporti di debito e credito, relativi sia alla gestione Attività Sociali che alle Restanti Attività Sociali, troveranno la loro definizione in sede di trasferimento delle poste patrimoniali alla S.p.A. Poste Italiane.

I crediti sono rappresentati da 19,9 mld di contributi a pareggio, dovuti ai sensi delle leggi 325/68, 245/76 ed art. 8 L. 674/73 che dovranno essere retrocessi alle Poste S.p.A., giusta convenzione del 5.12.97.

Si evidenzia per la gestione Immobili una situazione dei residui attivi generata dalle dilazioni di pagamento sostituite in gran parte da mutui diretti, e da oneri condominiali, in fase di riscossione, in quanto sospesi per riaccertamento dell'esatta ripartizione, a seguito riformulazione delle tabelle millesimali, in occasione della costituzione dei condomini.

Infine, sarà definito il rapporto debito - credito (lire ,1,171 mld.), iscritto in Bilancio nelle gestioni Quiescenza ed Immobili, insorto a seguito determinazione della Commissione, di cui alla Legge 778/85, assunto che in materia si sono avute recentemente le definizioni da parte degli organi di giurisdizione tributaria.

La Cassa Integrativa presenta una situazione in conto residui passivi di L. 2,101 mld., dovuti per la maggior parte a partite di giro per Irpef, in qualità di sostituto di imposta, ad oneri e spese a carico del personale, nonché a lavori di ristrutturazione dei beni immobili.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, parte II, trattiene tutte le operazioni di assestamento, a seguito della ricostituzione degli inventari dei beni di proprietà. Detta operazione, derivata dalla ricognizione generale dei beni mobili, ha comportato la rideterminazione dei valori mobiliari, rilevando le insussistenze e le sopravvenienze nelle gestioni interessate con conseguente adeguamento del valore dei rispettivi fondi di ammortamento.

Inoltre, si è rilevata l'insussistenza della posta attiva in conto impianti attrezzature ed arredi delle cessate gestioni Attività Sociali, in quanto, a seguito convenzione del 5.12.97,